

BUCCI

PRESIDENTE



AL LAVORO PER LA LIGURIA



PROGRAMMA ELETTORALE BUCCI PRESIDENTE Legislatura XII 2024-2029

Il nostro obiettivo è migliorare la qualità della vita dei liguri. La Liguria deve diventare il posto ideale per vivere, lavorare, studiare e trascorrere il tempo libero.

Vogliamo una Liguria proiettata alla crescita, una crescita sociale, economica e ambientale. Amministrare con questa visione non è semplice ma, come abbiamo già dimostrato, è assolutamente possibile.

Di fronte alle difficoltà noi troviamo soluzioni, diciamo Sì a tutti i progetti che portano quella crescita che porta beneficio a tutta la comunità, in situazioni in cui molti, in passato ma anche oggi, trovano più comodo e facile dire NO. Tutto il mondo ha assistito alla ricostruzione del Ponte Genova San Giorgio che ha dimostrato la capacità di saper fare dei Liguri.

Il programma per la nostra Liguria ha obiettivi concreti e verificabili, che derivano dall'ascolto del territorio, dall'analisi dei dati e dall'esperienza di chi amministra ogni giorno la cosa pubblica. In ogni caso, questo programma potrà evolvere secondo le esigenze che emergeranno in questa nostra realtà sempre veloce e mutevole.

La Liguria che costruiremo è orientata al futuro e allo sviluppo, fornisce garanzie a tutti, in particolare ai più fragili. Vogliamo una Regione che guardi avanti e non dimentichi nessuno.

SIAMO AL LAVORO PER LA LIGURIA.

SOMMARIO

1. LA LIGURIA DEL FUTURO	3
1.1. Infrastrutture	3
1.2. Mobilità	5
1.3. Entroterra	7
1.4. Difesa del suolo	8
2. LA LIGURIA DEL BENESSERE	9
2.1. Sanità	9
2.2. Sicurezza	13
2.3. Ambiente	14
2.4. Protezione civile	15
2.5. Famiglia	16
2.6. Abitazioni. Un diritto da garantire	17
2.7. Organizzazione, semplificazione e trasparenza	19
2.8. Sport	20
3. LA LIGURIA DELLO SVILUPPO	21
3.1. Sviluppo industriale	21
3.2. Sostegno alle imprese	23
3.3. Supporto per i nuovi insediamenti e start-up	23
3.4. Innovazione e sviluppo del settore high-tech	24
3.5. Commercio e artigianato	25
3.6. Promozione e turismo	27
3.7. Agricoltura, Caccia e Pesca, Acquacoltura, Florovivaismo	29
3.8. Istruzione, Formazione, Lavoro	32
4. LA LIGURIA DELLA BLUE ECONOMY	34
4.1. Il Sistema portuale ligure	34
4.2. Cantieristica	35
4.3. Infrastrutture portuali	36
4.4. Piattaforme logistiche	37
4.5. Nautica da diporto	38
4.6. Formazione professionale	38
5. UNA LIGURIA PER TUTTI	40
5.1. Politiche culturali	40
5.2. Giovani	43
5.3. Disabilità	44
5.4. Terza età	47
5.5. Animali d'affezione	48

1.

LA LIGURIA DEL FUTURO

1.1

INFRASTRUTTURE

La Liguria del futuro è sempre più connessa.

Sosterremo, all'interno delle competenze regionali, il completamento di queste opere infrastrutturali:

- Gronda di Genova
- Tunnel subportuale genovese
- Tunnel della Val Fontanabuona
- Bretella Albenga-Carcare-Predosa
- Completamento della linea ferroviaria Pontremolese
- Potenziamento delle linee ferroviarie merci tra Savona e Torino, e tra Savona e Alessandria
- Raddoppio della linea ferroviaria Genova-Ventimiglia nella tratta Andora-Finale Ligure
- Completamento del Terzo Valico
- Costruzione della nuova diga foranea del porto di Genova
- Realizzazione di aree di sosta attrezzate per l'autotrasporto
- Realizzazione del traforo Armo-Cantarana
- Nuovo bacino per costruzioni navali a Sestri Ponente
- Completamento della variante Aurelia Bis Savona/torrente Letimbro e Albisola Superiore
- Completamento della variante Aurelia Bis Savona/torrente Letimbro e Via Stalingrado
- Tronco di raccordo di Albisola vs sponda sinistra rio Basco e prosecuzione fino all'abitato di Celle Ligure
- Variante Aurelia Capo Noli
- Variante Aurelia Alassio Andora
- Variante Aurelia Albenga Vado Ligure

1.1

INFRASTRUTTURE

- Completamento della variante Aurelia Bis La Spezia svincolo Via del Forno, Buonviaggio, S. Venerio, Melara
- Variante Aurelia Arcola
- Rifunionalizzazione della ex SS 523 Colle di Cento Croci
- Completamento svincolo stradale di Fornola
- Completamento della variante Aurelia Bis tra Sanremo Centro e Sanremo Foce e Pian di Poma
- Variante Aurelia Bis tra Sanremo e Ventimiglia
- Variante Aurelia Bis Imperia – Torrente Prino/Torrente Impero/Imperia est
- Variante della statale 28 tra Imperia e Pontedassio
- Variante SS 45 di Val Trebbia – Torriglia Montebruno – 2 lotto
- Intervento viabilità di accesso all’HUB portuale di La Spezia lotto IV
- Realizzazione del nuovo tunnel di Noli
- Nuovo casello autostradale di Albisola
- Nuovo casello di Bossarino e opere di collegamento alla piattaforma multipurpose di Vado Ligure
- Cabinovia Stazione Marittima - Forte Begato
- Nuovi tratti metropolitana di Genova
- Skymetro Genova
- Nuova stazione Genova Aeroporto e nuovi sistemi di collegamento
- Completamento della ciclovia turistica tirrenica da Sarzana a Santo Stefano Magra
- Completamento della ciclovia turistica tirrenica da Andora a Finale Ligure
- Sopraelevate portuale del Porto di Genova
- Sottopasso e parcheggio viale Italia, Spezia
- Bretella Ceparana-Santo Stefano Magra: completamento secondo lotto esistente e realizzazione secondo lotto

E’ poi necessario continuare il lavoro fatto di concerto con le amministrazioni comunali per la **ricognizione dei fabbisogni infrastrutturali** per il piano annuale e triennale degli interventi e **aumentare i fondi da destinare per la sicurezza stradale**

1.2 **MOBILITÀ**

La Liguria del futuro ha un sistema di trasporti efficiente, accessibile e sostenibile, che migliori la qualità della vita dei cittadini e favorisca lo sviluppo economico e turistico della regione.

Miglioramento dei collegamenti tra costa ed entroterra

- Migliorare i collegamenti tra aree esterne e interne del territorio ligure attraverso l'implementazione di nuove linee di trasporto e il potenziamento di quelle esistenti. Un accesso più agevole all'entroterra non solo migliora la vita quotidiana dei cittadini, ma offre nuove opportunità di sviluppo turistico, favorendo la crescita economica delle comunità locali.

Completamento della bigliettazione elettronica unificata

- Per agevolare la mobilità e l'integrazione tra i vari mezzi di trasporto pubblici (autobus, treni, metropolitane e traghetti), serve completare la bigliettazione elettronica unificata su tutto il territorio regionale. Questo sistema semplifica l'utilizzo dei mezzi pubblici, riducendo i tempi di attesa e incentivando l'uso dei trasporti collettivi grazie a un'esperienza d'uso più semplice e comoda.

Rinnovo del parco mezzi su gomma

- Un trasporto pubblico moderno ed efficiente deve puntare sulla sostenibilità ambientale. Procedere con il rinnovo del parco mezzi su gomma, introducendo veicoli a basse emissioni per contribuire alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e migliorare l'efficienza del servizio. Questo intervento risponde sia alle esigenze di tutela ambientale, sia alla necessità di garantire un trasporto pubblico puntuale e affidabile.

Nuovi accordi con Trenitalia per potenziamento delle linee regionali e interregionali strategiche (ad es. Milano, Torino, Roma)

Alta velocità Genova/Milano e Genova/Torino in un'ora di percorrenza

1.2

MOBILITÀ

Revisione della legge sul fondo taxi

- Il servizio taxi è un elemento essenziale per la mobilità in aree meno servite dal trasporto pubblico. Rivedere la normativa sul fondo taxi, introducendo una maggiore regolamentazione per migliorare la qualità del servizio e garantire equità tra gli operatori. Rendere questo settore più accessibile e trasparente per i cittadini, rafforzando il ruolo del taxi come servizio pubblico di prossimità.

Promozione della mobilità sostenibile

- Incentivare le iniziative che sviluppano una mobilità sostenibile o sistemi di sharing.

Potenziamento del servizio pubblico e creazione di parcheggi strategici

- Migliorare l'efficacia del trasporto pubblico con il potenziamento delle linee esistenti, integrando autobus, treni e altre soluzioni di mobilità.

Tavolo di coordinamento per la gestione dei lavori di manutenzione autostradali e stradali

1.3

ENTROTERRA

Nella Liguria del futuro ogni abitato dovrà fruire di tutte le utilites necessarie alla qualità di vita (luce, gas, acquedotto, trasporti, presidio sanitario ecc.) e dovrà essere collegato con fibra ottica o banda larga, in modo da consentire a chiunque lo desideri di vivere e lavorare nel nostro bellissimo entroterra.

Le principali azioni necessarie per raggiungere questo obiettivo saranno:

- **Creare un'unità di Coordinamento delle politiche dell'entroterra**, responsabile del raggiungimento dell'obiettivo e che metta a sistema le iniziative già esistenti e quelle da sviluppare coordinandosi con le strutture dello sviluppo economico, della sanità, del sociale, ecc.
- **Realizzare un piano di miglioramento dei collegamenti costa/entroterra**
- **Investire per la diffusione della banda larga**
- **Individuare incentivi per lo sviluppo di nuove imprese e attività economiche**, soprattutto legate alla valorizzazione delle risorse locali (turismo sostenibile, agricoltura, artigianato) e all'innovazione tecnologica, rendendo queste aree più attrattive per le nuove generazioni.
- **Realizzare iniziative di sostegno del commercio di prossimità** attraverso bandi e agevolazioni per le piccole attività, affinché possano continuare a essere un punto di riferimento per i residenti.
- **Realizzare un piano di incentivi**, con sostegni economici e sgravi fiscali, per chi sceglie di stabilirsi o rimanere in questi territori (es. eliminazione di IRPEF regionale)
- **Portare avanti iniziative di promozione delle attività agricole**, contribuendo alla creazione di nuovi posti di lavoro e alla tutela dell'ambiente.
- **Realizzare iniziative di promozione dell'entroterra**, attraverso il patrimonio ambientale e culturale per attirare un turismo sostenibile, attivo durante tutto l'anno.

1.4

DIFESA DEL SUOLO

La Liguria del futuro è preparata per gli eventi che vanno a minare la fragilità del suo suolo, in modo da garantire sicurezza ai suoi abitanti.

- **Completare i grandi interventi** (ad es. Scolmatore Bisagno a Genova) e i cantieri per la messa in sicurezza di movimenti franosi attivi.
- **Realizzare un piano di manutenzione straordinaria delle strade** in collaborazione con le amministrazioni locali
- **Realizzare un piano di manutenzione straordinaria dei rivi e degli affluenti**
- **Aumentare i fondi di manutenzione ordinaria dei rivi** che vengono erogati annualmente alle amministrazioni comunali.
- **Aumentare il fondo rotativo per le progettazioni difesa suolo dei comuni e semplificarne l'accesso.**
- **Realizzare un piano strutturale di interventi di messa in sicurezza e riqualificazione del territorio** sul modello della Via dell'Amore (ad es. collegamento Manarola – Corniglia).
- **Aumentare Fondo Strategico** dedicato alla rigenerazione urbana e alla difesa suolo.

2.

LA LIGURIA DEL BENESSERE

2.1 SANITÀ

La sanità è un diritto fondamentale. Per garantire cure efficaci e accessibili a tutti i cittadini della Liguria, è necessario intervenire su più fronti, potenziando i servizi territoriali, abbattendo le liste d'attesa, e migliorando l'efficienza delle strutture ospedaliere. Vogliamo costruire una sanità moderna, efficiente, equa, sostenibile, in grado di rispondere alle esigenze dei cittadini con rapidità e qualità.

Abbattimento delle liste d'attesa. Azioni concrete per tempi di risposta più rapidi

- Aumento delle risorse per prestazioni in aree critiche come la diagnostica per immagini, ortopedia e cardiologia, aumentando la disponibilità di tecnologie e personale dedicato, così da accelerare i tempi di esecuzione e refertazione.
- "18 ore al giorno": efficientamento dell'utilizzo delle grandi apparecchiature diagnostiche, garantendo un uso più razionale e continuativo delle tecnologie a disposizione, anche attraverso un'estensione degli orari di attività delle strutture.
- Percorsi dedicati di presa in carico per pazienti oncologici e cronici, garantendo loro canali preferenziali per visite, esami e trattamenti, in modo da evitare attese inutili e migliorare la qualità della vita.
- Potenziamento degli esami di telemedicina nelle farmacie: le farmacie diventeranno un punto di riferimento per esami di base, riducendo la necessità di recarsi in ospedale e facilitando l'accesso ai servizi soprattutto nelle aree meno servite.
- Introduzione di sistemi informatici di analisi dell'"Appropriatezza Prescrittiva" nei "quesiti diagnostici" delle ricette elettroniche dei medici di base e specialisti.
- Coinvolgimento attivo dei medici di medicina generale e specialisti ambulatoriali nel percorso di cura

Potenziamento della sanità territoriale. Un sistema di cure più vicino ai cittadini

Il completamento del PNRR Sanità darà una spinta fondamentale alla sanità territoriale, portando prestazioni di media e bassa complessità più vicine ai cittadini e riducendo la necessità di rivolgersi ai pronto soccorso per trattamenti

2.1

non urgenti. Questo significa:

- Maggiori investimenti in case di comunità, ambulatori territoriali e ospedali di comunità, capaci di rispondere a un'ampia gamma di esigenze sanitarie in modo capillare e tempestivo;
- Formazione e inserimento di nuovo personale medico e di nuovo personale delle professioni sanitarie dedicato alla medicina territoriale, per migliorare l'accesso alle cure primarie e alle prestazioni specialistiche a livello locale in particolare esaltando nuove professionalità come il caregiver, l'infermiere di famiglia e le figure professionali dedicate all'anziano

Nuovi e moderni ospedali. Investimenti per strutture all'avanguardia

Per velocizzare la costruzione delle nuove strutture verranno nominati dei commissari per ogni ospedale affiancati dai project manager adeguatamente formati.

- **Nuovo ospedale di Taggia**
- **Ospedale Santa Corona – nuovo monoblocco e punto nascite**
- **Nuovo Ospedale Erzelli**
- **Nuovo Ospedale Galliera**
- **Nuovo Ospedale Felettino**
- **Sviluppo dell'Ospedale Gaslini**

- **Focalizzazione sugli strumenti di prevenzione e screening**
Per migliorare la qualità della vita e ridurre la necessità di terapie.

- **Farmacia dei Servizi. Un presidio sanitario sul territorio**
Sviluppare ulteriormente la Farmacia dei Servizi significa integrare ancora di più le farmacie nel Servizio Sanitario Nazionale, trasformandole in punti di riferimento per i cittadini, con la possibilità di erogare prestazioni come esami diagnostici, monitoraggio di patologie croniche e servizi di telemedicina.

2.1

- **Reti per patologie. Migliorare la gestione delle emergenze sanitarie**
Per garantire una risposta tempestiva ed efficace alle patologie più gravi, implementare reti dedicate come la rete ictus, la rete cardiovascolare e la rete cefalee. Queste reti, coordinate a livello regionale da dipartimenti interaziendali, permettono di gestire al meglio le emergenze, riducendo i tempi di intervento e migliorando i risultati clinici.
- **Sanità in carcere e REMS. Un'attenzione particolare alle fragilità**
Potenziamento della sanità in carcere e una maggiore attenzione alle REMS (Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza), per garantire ai detenuti e ai pazienti con misure di sicurezza l'accesso a cure adeguate e rispettose dei loro diritti.
- **Numero unico per cure non urgenti: il 116117**
Per migliorare la gestione delle richieste di assistenza non urgenti, da attivare in forma sperimentale. Il numero unico europeo 116117, permette di fornire risposte rapide ed efficienti a chi ha bisogno di cure non urgenti, alleggerendo il carico sui pronto soccorso.
- **Emergenza urgenza: potenziamento con la terza base di elisoccorso**
Il consolidamento della rete di emergenza urgenza passa attraverso il potenziamento delle strutture di soccorso, con l'istituzione della terza base di elisoccorso a Luni-Sarzana, per garantire interventi tempestivi anche nelle aree più difficili da raggiungere.
- **Prossimità nella prevenzione e nella cura**
Garantire una sanità che sia sempre più vicina alle persone, non solo nella risposta alle emergenze, ma anche nella prevenzione e nel trattamento quotidiano. La prossimità diventa così il fulcro di una sanità moderna, capace di anticipare le esigenze dei cittadini.
- **Integrazione sociosanitaria**
Integrare maggiormente le politiche sanitarie e sociali, in modo che il paziente possa ricevere una risposta coordinata e omnicomprensiva ai propri bisogni, superando le barriere tra assistenza sanitaria e sociale.

2.1

- **Investimenti in infrastrutture e tecnologie**
Investimenti strategici in nuovi ospedali, case di comunità (OdC), centrali operative territoriali (COT) e tecnologie innovative. Queste strutture costituiranno la spina dorsale del nostro sistema sanitario territoriale, migliorando l'accesso e la qualità dei servizi.
- **Nuovi profili professionali e modelli organizzativi**
Introduzione di nuovi profili professionali e promozione di modelli organizzativi innovativi per garantire una risposta più flessibile e specializzata alle sfide sanitarie emergenti.
- **Percorsi di assistenza integrati**
Miglioramento delle sinergie tra i diversi attori del sistema sanitario, facilitando una maggiore interazione tra ospedali, medici di famiglia, servizi territoriali e pazienti, per un percorso di cura più lineare ed efficiente.
- **Sviluppo di un ecosistema informativo sociosanitario**
Creazione di un sistema informativo integrato che consentirà una gestione più efficiente dei dati, migliorando la capacità di monitoraggio e coordinamento tra le strutture sanitarie e assistenziali.
- **Incentivazione alla realizzazione di gruppi di mutuo aiuto e altre strutture di sostegno al recupero dipendenze**
- **Prevedere per il personale dipendente forme di welfare aziendale** come avviene in molte realtà produttive contribuendo così ad una nuova fidelizzazione del personale.

2.2 SICUREZZA

Confermando gli impegni già presi, la nostra visione per la sicurezza si fonda su un approccio che coinvolge direttamente i cittadini, mettendo al centro il loro benessere e la loro tranquillità. Vogliamo una sicurezza partecipata, costruita in stretta collaborazione con le forze dell'ordine, le istituzioni e le comunità locali. Lavoreremo per garantire una maggiore presenza di attività e controlli nelle aree a maggior rischio, affinché ogni cittadino possa sentirsi protetto, ovunque si trovi. La sicurezza non deve essere solo percepita, ma vissuta quotidianamente come un diritto fondamentale.

- **Prosecuzione dell'impegno con il patto di sicurezza integrata** siglato da Regione Liguria; incentivi all'istallazione di telecamere di sorveglianza, sistemi di illuminazione e altre tecnologie per la sicurezza cittadina nei centri storici e nelle periferie.
- **Contributi all'acquisto di dotazioni individuali e di nuove tecnologie per la dotazione dei corpi di polizia municipale**, con particolare attenzione alla formazione di nuclei specializzati per l'intervento in coordinamento con le altre forze dell'ordine.
- **Potenziamento della rete di protezione e dei consulenti contro la violenza sulle donne** con promozione di iniziative di sensibilizzazione presso le scuole.
- **Potenziamento delle strutture territoriali negli ambiti assistenziali socio-sanitari per promuovere stili di vita salutari**: alimentazione, attività fisica, contrasto all'abuso di alcool, fumo, droghe e altri tipi di dipendenze.
- **Iniziative per mitigare le conflittualità all'interno delle strutture dedicate all'edilizia residenziale pubblica** e rafforzare i controlli sul mantenimento dei requisiti per l'utilizzo di un alloggio popolare.
- **Diffondere tra i giovani la cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di svago e divertimento**, con particolare riguardo all'educazione della sicurezza stradale.

- **Sostegno alle strutture di accoglienza per cittadini minori non accompagnati** al fine di prevenire situazioni di conflittualità.
- **Responsabilizzazione delle comunità straniere** nella prevenzione e nella denuncia di situazioni di degrado, marginalità sociale e criminalità.
- **Rafforzamento dei contributi agli enti locali per finanziamento interventi su beni immobili confiscati alla criminalità organizzata.**

2.3 AMBIENTE

La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile verrà portata avanti e aggiornata secondo necessità. Il documento definisce gli obiettivi e il quadro di riferimento delle politiche settoriali e territoriali, della pianificazione e della programmazione che la Liguria deve assumere per contribuire al raggiungimento degli obiettivi e delle scelte strategiche della Strategia Nazionale per lo Sviluppo sostenibile (SNSvS) e per contribuire al raggiungimento dei SDGs (Sustainable Development Goals) dell'Agenda ONU 2030 "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile"

- **Incentivare lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabile e l'efficientamento energetico**, sia per quanto concerne l'edilizia pubblica che privata.
- **Proseguire con piano programmato delle bonifiche.**
- **Sviluppare l'Agenzia regionale ligure per i rifiuti (ARLIR)** recentemente costituita che è lo strumento operativo per concretizzare il Piano regionale di gestione dei rifiuti, che ha come **obiettivo la chiusura del ciclo** per rendere la Liguria autosufficiente, garantendo la realizzazione degli impianti previsti dalla pianificazione di settore per la chiusura del ciclo.

- **Incentivare le manutenzioni delle reti idriche.**
- **Supportare la realizzazione di impianti di desalinizzazione e depurazione acque.**
- **Realizzare un piano strutturale di interventi di difesa costiera.**
- **Realizzare una nuova mappatura delle risorse idriche per utilizzo agricolo per favorire l'accesso ai bandi da parte delle imprese.**
- **Ricerca soluzioni, di concerto con il Governo, per la realizzazione di vasche di accumulo sia per uso privato/agricolo sia pubblico.**
- **Realizzare azioni di comunicazione e sensibilizzazione sui principali temi legati all'ecologia e alla tutela dell'ambiente.**

2.4

PROTEZIONE CIVILE

La protezione civile ligure, dopo gli interventi organizzativi, la realizzazione della nuova sala operativa centrale regionale, il rinnovamento centro previsionale meteo di Arpal, l'acquisto mezzi e della colonna mobile, e più di mezzo miliardo di euro di investimenti sul territorio, è oggi un'eccellenza a livello italiano.

In programma:

- **Maggiori sforzi formativi per le squadre di volontari.**
- **Supporto ai comuni per la redazione dei piani di protezione civile.**
- **Potenziamento della prevenzione incendi in ambito forestale.**

2.5 FAMIGLIA

Il nostro impegno per le famiglie della Liguria si traduce in un insieme di politiche concrete e mirate, con una particolare attenzione alla conciliazione tra vita lavorativa e familiare delle madri. Crediamo che un sistema di welfare efficiente e inclusivo sia essenziale per garantire pari opportunità e favorire il benessere sociale.

- **Potenziare il sistema dei nidi d'infanzia**, incentivare l'incremento dei posti disponibili negli asili nido pubblici, con tariffe agevolate per le famiglie a basso reddito, estendendo gli orari di apertura per venire incontro alle esigenze delle famiglie con genitori lavoratori. Proseguire e potenziare i contributi e le gratuità per le famiglie meno abbienti.
- **Promuovere forme di assistenza flessibili all'infanzia**, come i nidi familiari o le tagesmutter, per offrire una soluzione pratica e vicina ai genitori che lavorano, anche nei comuni più piccoli e nelle aree meno servite.
- **Proseguire e potenziare i contributi per l'assunzione di baby sitter.**
- **Proseguire e potenziare i contributi per iscrivere i figli ai centri estivi.**
- **Incentivare le aziende che assumono donne che rientrano dalla maternità** o che favoriscono forme di flessibilità, come il telelavoro o il part-time, per garantire una migliore conciliazione tra i tempi di lavoro e quelli di cura familiare.
- **Incentivare le aziende che adottano misure inclusive** come la creazione di spazi per l'allattamento o per la cura dei bambini all'interno degli uffici.

- **Realizzare programmi di formazione specifici per i disoccupati e in particolare per le donne disoccupate o in cerca di nuova occupazione.**
- **Incrementare gli aiuti economici per le famiglie con tre o più figli o che si prendono cura delle persone con disabilità.**
- **Realizzare uno sportello nursery per sostenere a livello emotivo le neomamme nei primi mesi, dopo il ritorno a casa dall'ospedale.**
- **Realizzare campagne e iniziative di sensibilizzazione** contro tutte le tipologie di discriminazione di genere, promuovendo una cultura del rispetto.
- **Attivare un tavolo permanente sul sociale e il terzo settore, anche al fine di aggiornare la normativa.**

2.6

ABITAZIONI. UN DIRITTO DA GARANTIRE

L'abitazione è un diritto fondamentale che ogni cittadino deve poter esercitare con dignità e serenità. Il nostro impegno è garantire a tutti i liguri l'accesso a una casa sicura, confortevole e adatta alle proprie esigenze, contrastando l'emergenza abitativa e promuovendo politiche volte a sostenere le fasce più deboli della popolazione.

Aumento dell'offerta di edilizia residenziale pubblica (ERP)

- **Realizzazione e recupero di nuovi alloggi pubblici** attraverso progetti di riqualificazione urbana, con particolare attenzione alle aree degradate.
- **Incentivi per la ristrutturazione del patrimonio immobiliare inutilizzato** per trasformarlo in alloggi destinati a chi si trova in situazioni di disagio abitativo.

2.6

- **Investimenti per la manutenzione e riqualificazione degli alloggi di edilizia popolare esistenti**, garantendo standard di sicurezza e sostenibilità ambientale, con particolare attenzione all'efficienza energetica e alla riduzione delle bollette.

Contrasto agli sfratti e all'emergenza abitativa

- **Attuazione di politiche di prevenzione degli sfratti**, promuovendo misure di mediazione tra locatari e inquilini in difficoltà.
- **Creazione di un fondo di emergenza abitativa per la morosità incolpevole**, accompagnato da piani personalizzati di reinserimento abitativo.
- **Possibilità di riscatto delle abitazioni.**

Maggiori controlli e maggiore trasparenza nell'assegnazione degli alloggi popolari

- **Rafforzamento dei controlli per garantire che gli alloggi popolari siano assegnati solo a chi ne ha diritto**, verificando costantemente il rispetto dei requisiti di legge e contrastando abusi e occupazioni illegali.

Promozione dell'abitare sostenibile

- **Sostegno alla costruzione di edifici a basso impatto ambientale**, con incentivi per l'uso di energie rinnovabili e materiali ecocompatibili, contribuendo alla riduzione dell'impatto energetico e ambientale del patrimonio abitativo regionale.

Inclusione sociale e abitativa per i più vulnerabili

- **Potenziamento dei programmi di accompagnamento per persone senza dimora e per famiglie in condizioni di grave marginalità sociale**, con interventi di housing first e servizi integrati di supporto socio-assistenziale.

2.7

ORGANIZZAZIONE, SEMPLIFICAZIONE E TRASPARENZA

Verrà realizzato un piano di semplificazione amministrativa per rendere più semplice il funzionamento e l'organizzazione della Regione, abbattendo i costi di gestione ed il peso degli adempimenti burocratici per il cittadino. Lo scopo della semplificazione è eliminare tutto ciò che è superfluo e come tale dannoso per il buon funzionamento dell'amministrazione, oppure trovare modi diversi ma più semplici per ottenere lo stesso risultato.

A tal fine verrà costituita un'unità specifica destinata allo sviluppo e al coordinamento dei processi di riorganizzazione e semplificazione della struttura regionale, dei suoi processi e delle sue attività, con questi obiettivi:

- **Semplificazione della struttura amministrativa della Regione**, che dovrà trovare la sua forma organizzativa più efficace ed efficiente.
- **Snellimento delle procedure** (maggior ricorso ad autocertificazioni, denunce di inizio attività, applicazione del silenzio-assenso).
- **Sviluppo di capacità continua di ascolto dei cittadini**, delle aziende e degli enti al fine di entrare in un processo continuo di semplificazione e miglioramento a seconda delle esigenze del territorio che verranno di volta in volta evidenziate.
- **Azioni di efficientamento delle Agenzie regionali e delle società partecipate** anche tramite accordi di collaborazione per rafforzare le sinergie.
- **Completamento della realizzazione dell'hub unico di comunicazione all'interno dell'Agenzia InLiguria.**
- **Implementazione di nuove iniziative di trasparenza nei confronti della cittadinanza**, dal rafforzamento dei sistemi di pubblicazione degli atti pubblici alla realizzazione di Giunte itineranti aperte al pubblico e/o trasmesse online.
- **Implementazione degli strumenti di partecipazione attiva dei cittadini**, in particolare attraverso i canali digitali.
- **Massima diffusione delle sedute del Consiglio Regionale** affinché l'attività regionale possa essere caratterizzata dalla totale trasparenza.

2.8 **SPORT**

- **Aumentare le risorse del Fondo Strategico per gli interventi sugli impianti sportivi**
- **Creare un fondo per incentivare i comuni nella creazione di aree attrezzate per lo sport**

Potenziare i vivai sportivi delle discipline olimpiche

- La Liguria ha una storia di successi nelle competizioni olimpiche e paralimpiche, con oltre cento medaglie vinte sin dalle prime edizioni dei Giochi. Per continuare questa tradizione di eccellenza, occorre concentrarsi sul potenziamento dei vivai sportivi nelle discipline olimpiche, facilitando l'allenamento degli atleti senza che siano costretti a spostarsi fuori regione.

Potenziare il sostegno alle Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD)

- Le Associazioni Sportive Dilettantistiche svolgono un ruolo fondamentale come presidi del territorio, promuovendo la socialità e offrendo pratiche virtuose di salute e prevenzione. Continuare a sostenere le ASD attraverso contributi diretti e programmi di supporto.

Confermare e rafforzare i contributi per avviare i giovani verso le discipline sportive, in particolare a sostegno delle famiglie meno abbienti.

Intensificare gli sforzi per l'attrazione dei grandi eventi sportivi nazionali e internazionali.

Realizzare azioni di promozione per gli sport del mare

3.

LA LIGURIA DELLO SVILUPPO

Lo sviluppo a cui puntiamo è quello che prende in considerazione in maniera equilibrata tutte le dimensioni contenute nell'Agenda 2030, in particolare quelle economiche, sociali ed ecologiche. Uno sviluppo che permette di combattere la povertà, l'ineguaglianza, di affrontare i cambiamenti climatici, di costruire politiche inclusive che rispettino i diritti umani.

Ogni scelta in questo campo dovrà prendere in considerazione **due fattori: i benefici per i cittadini e/o le imprese del territorio e l'impatto ambientale.**

E in ogni situazione si troverà una soluzione affinché entrambi questi aspetti siano rispettati.

3.1 SVILUPPO INDUSTRIALE

Pur non avendo il controllo diretto sulle grandi scelte di politica industriale nazionale, la Regione ha contribuito negli ultimi anni ad invertire il processo di deindustrializzazione che ha caratterizzato per decenni il sistema produttivo ligure.

Nel settore della produzione energetica è stato messo in sicurezza il terzo player mondiale nel settore dell'energia, localizzato storicamente a Genova e che può svolgere un ruolo chiave nella transizione energetica, una delle sfide più rilevanti per il sistema produttivo nei prossimi anni. Dopo la ricapitalizzazione, l'Azienda ha ottenuto commesse importanti in Europa e Medio Oriente, garantendosi stabilità fino al 2025. Il recente Piano di ristrutturazione prevede investimenti nel settore del nucleare di ultima generazione e in quello della produzione di tecnologia ambientale; comparti strategici che potrebbero generare nuove opportunità occupazionali per personale altamente qualificato. La Regione continuerà a sostenere questa strategia, collaborando anche con l'Università di Genova per trasformare la Liguria nella Capitale della transizione energetica, necessaria per soddisfare le esigenze energetiche del Paese con impatti positivi sui fabbisogni aziendali e sui bilanci delle famiglie.

Importanti realtà produttive, storicamente posizionate in Liguria, soprattutto a Genova e La Spezia, sono consolidate nel comparto militare.

La sfida principale dei prossimi anni sarà creare sinergie tra queste grandi aziende per rafforzare il loro posizionamento competitivo sui mercati internazionali. Queste collaborazioni sono già in corso, come dimostrano alcune joint venture operative soprattutto nei settori ad esempio della subacquea. Uno sforzo di ricerca e di diversificazione produttiva che avrà tutto il sostegno della Regione Liguria.

La Regione dovrà inoltre supportare le aziende produttrici di componenti per il settore della mobilità, che si stanno adeguando alla rivoluzione green. Questo riguarda il settore ferroviario, con aziende a Genova e a Savona e il settore della componentistica automobilistica con realtà presenti nella Val Bormida, nella Valle Scrivia e nel Tigullio.

Nei prossimi mesi saremo chiamati ad essere i protagonisti attivi per la risoluzione di questioni che si stanno protraendo da anni in due settori strategici per il Paese: la siderurgia e la produzione aeronautica.

Particolare attenzione sarà riservata all'integrazione tra le grandi aziende e il tessuto delle piccole e medie imprese, che rappresentano il 90% del comparto industriale ligure e costituiscono un indotto fondamentale per la produzione interna e hanno un alto tasso di vendita sui mercati internazionali.

3.2

SOSTEGNO DELLE IMPRESE

- **Investire 400 milioni nel sostegno del tessuto imprenditoriale tramite le iniziative e i bandi previsti dalla programmazione europea, utilizzando tutti i fondi e accedendo alle premialità.**
- **Creare una "Energy and Data Valley Made in Liguria" che diventi un punto di riferimento nazionale e internazionale.** Tale iniziativa consentirebbe di creare forti sinergie tra imprese, partner industriali e istituti di ricerca, promuovendo l'innovazione e lo sviluppo tecnologico nel settore dell'energia. Questo progetto può accelerare le dinamiche di reindustrializzazione sul territorio, utilizzando anche siti industriali dismessi come hub per la produzione energetica, favorendo la transizione verso un'economia più sostenibile e creando nuove opportunità occupazionali.
- **Prevedere delle premialità, nei bandi di sostegno all'impresa, per le aziende «green».**
- **Creare un fondo regionale per l'imprenditoria femminile, che preveda agevolazioni e contributi a fondo perduto per le donne che desiderano avviare un'impresa, con particolare attenzione ai settori innovativi e alle imprese sociali.**
- **Intervenire sulla complessità normativa e burocratica** attraverso una struttura dedicata, di "business tutor" che, in collaborazione con tutti gli enti preposti, possa orientare le imprese nelle loro fasi più delicate, tra i bandi, incentivi e opportunità.
- **Introduzione di un marchio di qualità** unico regionale.
- **Sviluppo Internet Exchange Center "Ge-Dix"**

3.3

SUPPORTO PER I NUOVI INSEDIAMENTI E START UP

- **Creazione della "Fabbrica delle Idee" nell'ambito della Blue Economy.**
- **Sviluppo degli Incubatori di Impresa.**
- **Supporto, anche finanziario, al Blue District.**

- **Realizzazione del progetto “Business Tutor”**: un’unità e una piattaforma dedicata a fornire orientamento per i nuovi insediamenti, compresa consulenza su possibili location, su iniziative e bandi disponibili ecc.
- **Finanziare le start-up non a debito ma in “equity” o “semi equity”**, quindi con ingresso nel capitale azionario di Regione, tramite la società partecipata Ligurcapital, per accompagnare l’azienda verso una maggiore solidità, a tutela del lavoro e delle competenze.
- **Reinserire l’esenzione IRAP** per le nuove imprese e/o i nuovi insediamenti.
- **Verrà richiesto al Governo che la neocostituita Agenzia per le attività subacquee abbia sede a La Spezia, polo nazionale della subacquea.**

3.4

INNOVAZIONE E SVILUPPO DEL SETTORE HIGH TECH

La Liguria rappresenta un territorio ideale per lo sviluppo tecnologico avanzato. L’obiettivo è rendere la regione un vero e proprio hub tecnologico, capace di generare crescita sostenibile, creare occupazione e attirare investimenti internazionali.

- **Creazione di strumenti e incentivi** per agevolare l’insediamento di start-up innovative, centri di ricerca e aziende high-tech.
- **Prevedere investimenti in infrastrutture digitali** avanzate e tecnologie di ultima generazione, con particolare attenzione alle opportunità offerte dall’Industria 4.0. nazionale che internazionale.

- **Continuare a sostenere con forza i Poli di Innovazione e i Centri di Competenza**, creando un sistema regionale che valorizzi le specializzazioni e promuova le sinergie. Lavorare per ridurre i rischi di sovrapposizioni e per creare una rete collaborativa tra Imprese, Università e Istituzioni.
- **Sostenere lo sviluppo della Blue Economy associata al settore High-tech.**

3.5 COMMERCIO E ARTIGIANATO

Commercio e artigianato creano valore economico e sociale, poiché praticano nel concreto sostenibilità, operano come attori vitali delle comunità e promuovono coesione e inclusione sociale, contribuendo così al benessere collettivo.

Sono quindi importanti gli sforzi che vanno nella direzione di invertire la tendenza globale che vede commercio e artigianato in sempre maggiore sofferenza, quali:

- **Modificare la disciplina urbanistica regionale**, all'interno dei dettami della normativa europea, in merito alle autorizzazioni all'esercizio di attività commerciali superiori a 1500 mq di vendita.
- **Dare piena attuazione degli strumenti previsti dalla ultima legge concorrenza** che prevede approvazione di Intese e di patti d'area che vietino la presenza di attività non in linea con tutela ordine pubblico e tutela del patrimonio artistico e architettonico.
- **Incentivare i comuni nella realizzazione di un numero maggiore di parcheggi** che avvicini i cittadini alle attività commerciali e artigianali, specialmente nei centro città.

3.5

COMMERCIO E ARTIGIANATO

- **Sostenere i CIV (Centri Integrati di Via)**, veri e propri centri commerciali naturali, distribuiti in tutti i quartieri delle nostre città, che dopo 25 anni di esperienze sul territorio, hanno bisogno di evolversi e fare un salto di qualità.
- In sinergia con le Associazioni di categoria, **programmare sistematiche campagne di comunicazione** individuando e fissando precisi periodi dell'anno per promuovere l'acquisto sotto casa, sulla scia della campagna 'compro sotto casa' portata avanti da Camera di Commercio e rafforzata dalle misure fondi CIV con i recenti bandi emessi da Regione Liguria.
- **Continuare a potenziare le iniziative di sostegno per l'accesso al credito di piccole imprese commerciali e artigianali**, già lanciate nella scorsa legislatura.
- Creare in sinergia con le Associazioni di Categoria un vero e proprio **catalogo di corsi formativi** con vari indirizzi sia per le nuove aperture sia per le vecchie, che formi sia l'imprenditore sia il personale dipendente sotto tutti gli aspetti previsti per una buona gestione di un'impresa artigianale o commerciale oggi.
- **Continuare a sostenere i marchi realizzati in collaborazione con il Sistema Camerale.**
- **Uniformare e semplificare la modulistica** permessi del commercio ambulante.
- **Proseguire con i bandi di sostegno dei mercati.**
- **Aggiornare e attualizzare la legge quadro dell'artigianato (LR 3/2003).**

3.6 PROMOZIONE E TURISMO

Per rendere la Liguria una destinazione sempre più competitiva e capace di attrarre visitatori tutto l'anno, è necessario fare un passo avanti sulla governance turistica del territorio.

Supporto ai territori nella creazione di DMO (Destination Management Organization)

- Migliorare il coordinamento e la promozione dell'offerta turistica attraverso Destination Management Organizations (DMO), enti per la gestione integrata di tutte le risorse e le iniziative di un'area turistica. Questi organismi, sostenuti e incentivati dalla Regione, offrono ai territori gli strumenti per una gestione professionale di tutto il processo, dalla promozione all'accoglienza, dalla gestione dei mezzi di trasporto alle emergenze che potrebbero verificarsi migliorando la sinergia tra attori pubblici e privati e rendendo più efficace la promozione del territorio, sia a livello nazionale che internazionale. Le DMO diventano il motore strategico per pianificare, gestire e commercializzare l'offerta turistica della Liguria, coordinando le attività con un approccio basato sulla sostenibilità e sulla qualità. La DMO regionale InLiguria si occuperà quindi del coordinamento degli sforzi territoriali e del sostegno comunicativo.

Sostegno ai territori per valorizzare in modo coordinato le eccellenze locali

- L'eccellenza nella varietà è uno dei punti di forza del turismo in Liguria, dalla costa all'entroterra. Per sfruttare al massimo questo potenziale è necessario promuovere in modo coordinato le iniziative dei territori, creando un sistema che ottimizzi la promozione e non disperda gli sforzi. A tal fine si deve completare la trasformazione dell'Agenzia InLiguria nello strumento di promozione e marketing a servizio del territorio.

3.6 PROMOZIONE E TURISMO

Sviluppo di un turismo sostenibile tutto l'anno

- Ampliare la stagionalità del turismo in Liguria attraverso una promozione strategica che metta al centro sostenibilità e diversificazione dell'offerta. Incentivare lo sviluppo di progetti ecoturistici e culturali che puntino a una maggiore fruibilità del territorio anche nei mesi non estivi. Promuovere investimenti per la realizzazione di strutture eco-friendly e la creazione di percorsi turistici che rispettino l'ambiente e valorizzino le aree naturalistiche e i parchi. Sostenere progetti di turismo culturale legati a festival, eventi, mostre e manifestazioni, capaci di attrarre visitatori anche nei periodi di bassa stagione, facendo leva sul ricco patrimonio artistico, storico e archeologico della Liguria.

Realizzazione di piani di marketing che guidino gli sforzi del territorio

- Dopo l'introduzione del piano di marketing regionale annuale, è necessario compiere uno sforzo di programmazione triennale, insieme con gli stakeholder e i territori riorganizzati in DMO, per guidare gli sforzi in modo coordinato e con una vision chiara.

Un turismo che guarda al futuro: la creazione di un Destination Management System ligure

- Il DMS è sistema tecnologico volto alla promo-commercializzazione dei prodotti turistici condivisa con strutture ricettive, operatori di intermediazione (Tour Operator e Agenzie di Viaggio) ed operatori per i servizi turistici. Permette di mettere a sistema tutto il sistema turistico regionale e connetterlo a quello nazionale per massimizzare le opportunità e guidare maggiormente i flussi turistici.

Ampliare il patto per lo sviluppo strategico del Turismo in collaborazione tra Comuni limitrofi e costa ed entroterra, per ottimizzare e aggiornare i servizi per i turisti.

3.7

AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA ACQUACOLTURA, FLOROVIVAISMO

L'agricoltura ligure verrà sostenuta con specifiche azioni e in particolare con la gestione del nuovo Complemento per lo Sviluppo Rurale della Liguria 2023-2027 (CSR), lo strumento con una dotazione di 207 milioni di euro che individua interventi di sviluppo rurale più estesi e più mirati, come ad esempio:

- **L'innalzamento della percentuale per gli investimenti produttivi** realizzati dalle imprese al 65% (incrementabile in determinati casi), rispetto al 40% della vecchia programmazione.
- **L'incentivazione non solo di nuove imprese condotte da giovani agricoltori**, come nella vecchia programmazione, **ma anche di nuove imprese condotte da agricoltori non più giovani.**
- **Bandi dedicati per settori, aree o temi specifici**, circostanza impossibile nel vecchio ciclo di programmazione.
- **Rafforzamento degli ispettorati alle funzioni agricole regionali** al fine di rendere più speditive le istruttorie amministrative a valere sul CSR.

Si lavorerà per il **rafforzamento delle filiere agroalimentari regionali** sostenendo eventi e iniziative su scala regionale, nazionale ed internazionale a **supporto dei prodotti agroalimentari di qualità (De.Co, IGP, DOP e DOC)**, con particolare riferimento ai settori della viticoltura e olivicoltura; per il **rafforzamento delle iniziative di inserimento dei prodotti bio nelle mense scolastiche**, **l'incentivazione delle iniziative "Km 0"** e dei mercati di vendita diretta che valorizzi le produzioni locali e il **rafforzamento della sinergia con il mondo agricolo e turistico-ricettivo**, nella promozione delle produzioni agricole.

Per quanto concerne l'olivicoltura, dopo l'ottenimento della IGP delle Oliva Taggiasca, **si rafforzerà il sostegno a beneficio dei frantoi oleari** e degli investimenti sulla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

3.7

AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA ACQUACOLTURA, FLOROVIVAISMO

Riguardo all'attività venatoria verranno realizzate le seguenti azioni:

- **Valorizzazione e tutela dell'attività venatoria** quale attività di presidio dell'ambiente e mantenimento dell'ecosistema.
- **Sostegno per una corretta gestione faunistica** a tutela e salvaguardia della salute, evitando che una presenza eccessiva di animali selvatici possa nuocere al territorio anche grazie al rafforzamento del nucleo di Vigilanza Faunistico-Ambientale.
- La presenza della fauna selvatica nel nostro Paese e nella nostra regione, in modo particolare degli ungulati, è aumentata incrementando i danni alle attività agricole e i rischi di epidemie virali: i focolai di Peste Suina Africana oggi presenti sul nostro territorio devono rimanere circoscritti con un **piano efficace di prevenzione sul fronte della biosicurezza**, di messa in opera delle strutture necessarie e di selezionati piani di abbattimento dei capi e di recupero delle carcasse.

Le principali azioni riguardanti la **pesca** saranno:

- **Sostegno alle strategie di sviluppo locale attraverso la costituzione, la partecipazione attiva e la messa in rete del partenariato locale, pubblico e privato**, e tramite la programmazione dal basso, la progettazione integrata territoriale e la costante integrazione multisetoriale degli interventi.
- **Sostegno alla diversificazione e alle nuove forme di reddito dei pescatori** per lo sviluppo delle attività complementari alla pesca (investimenti a bordo, turismo legato alla pesca sportiva, ristorazione, servizi ambientali e attività pedagogiche).
- **Promuovere la pesca sostenibile** e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche.

3.7

AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA ACQUACOLTURA, FLOROVIVAISMO

- **Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile** e la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare.
- **Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere**, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura.

Il florovivaismo è il comparto produttivo più significativo dell'agricoltura ligure. Sviluppa circa il 70% della produzione lorda vendibile regionale e occupa circa il 60% degli addetti. La produzione di fiori, piante in vaso e fronde verdi costituisce il settore trainante dell'agricoltura ligure con circa il 75% della produzione lorda vendibile regionale. Le principali azioni di sviluppo previste sono:

- **Valorizzazione del Distretto agricolo florovivaistico del Ponente** con lo scopo di riunire insieme e poter rappresentare al meglio tutte le categorie che rientrano nella filiera produttiva, incentivare la ricerca e la sperimentazione, programmare e promuovere le produzioni.
- **Attraverso le misure del CSR 2023-2027 supportare lo sviluppo dell'intera filiera**, favorendo la flessibilità, l'incremento della produzione, il ricambio generazionale in azienda, l'ampliamento delle superfici a disposizione degli operatori.
- **Promozione del settore florovivaistico all'interno delle fiere specialistiche internazionali.**
- **Partecipazione a progetti Europei di cooperazione** che consentano la realizzazione di azioni a beneficio della filiera.
- **Sostegno al circuito Euroflora a Genova.**

3.8

ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Rafforzamento del sistema di allineamento tra richieste di figure professionali e formazione tramite la collaborazione con il sistema camerale e l'università, con conseguente allineamento del sistema formativo regionale e dei Centri per l'impiego.

Maggiori vincoli assunzionali per le imprese che percepiscono finanziamenti per la formazione.

Creazione del Tavolo permanente tra Regione e Università che possa affrontare i temi che necessitano di costante collaborazione tra gli enti: dalla mobilità, al diritto allo studio (tra cui la residenzialità), le borse di studio, azioni per valorizzare l'attrazione nazionale e internazionale di Unige, investimenti per l'edilizia studentesca, creazione di campus regionali di innovazione (ecosistemi integrati dove studenti, docenti e aziende possano lavorare a stretto contatto) ecc.

Sostegno agli ITS (Istituti Tecnici Superiori)

- Verificare i dati di effettiva occupazione per conferma e sviluppo degli indirizzi. Allargamento dell'offerta formativa per includere nuovi percorsi legati a tecnologie emergenti, come la mecatronica, la robotica industriale, la manifattura additiva (stampa 3D) e i big data. Rafforzare i programmi di orientamento per informare studenti e famiglie sulle opportunità offerte dagli ITS.

Programmi di Reskilling

- Introduzione di un "Piano Reskilling Liguria" per fornire nuove competenze ai lavoratori colpiti dalla crisi economica o dalla transizione industriale.

Fondo Regionale per l'Innovazione Didattica nelle Scuole

- Creazione di un fondo per progetti didattici innovativi che incoraggi la creazione di laboratori STEM in collaborazione con università e aziende tecnologiche per offrire agli studenti la possibilità di lavorare su progetti reali, come il coding, la robotica o lo sviluppo di applicazioni digitali.

Borse di studio e contributi

- Istituire borse di studio per meriti sportivi, artistici e di servizio civile per premiare l'impegno in ambiti che contribuiscono alla crescita personale e sociale, specialmente per sostenere i ragazzi provenienti da famiglie meno abbienti. Confermare e rafforzare i contributi per l'acquisto dei libri scolastici.

Rafforzare la formazione per i volontari specializzati

- Promuovere corsi di volontariato e servizio civile, in collaborazione con il Terzo Settore, con il riconoscimento di crediti formativi da parte dell'Ufficio Scolastico Provinciale (USP).

Realizzazione di bonus assunzionali per gli over 50 che hanno perso il lavoro.

Rafforzamento degli organici del Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro.

4.

LA LIGURIA DELLA BLUE ECONOMY

La Liguria, per storia e per conformazione, è la terra della blue economy. La nostra regione ha più di 30.000 addetti diretti e quasi 80.000 indiretti e contribuisce per circa 13 miliardi al PIL italiano con circa 6 miliardi di IVA sulle importazioni (l'Autorità di Sistema portuale di Genova e Savona è al primo posto in Italia con il 30% dell'IVA incassata nei porti italiani). Vogliamo utilizzare questo vantaggio competitivo per sostenere ogni ambito dell'economia del mare.

4.1

IL SISTEMA PORTUALE LIGURE

La situazione geopolitica globale, segnata dall'invasione dell'Ucraina e dal conflitto in Medio Oriente, ha portato nel 2023 a una diminuzione del 10% dei volumi di merci movimentate nei principali porti europei rispetto al 2022. I porti del Sistema ligure, tuttavia, hanno registrato una contrazione più contenuta, pari al 2%.

Si prevede che, una volta risolte le difficoltà derivanti dal conflitto in Medio Oriente, vi sarà un aumento delle rotte nel Mediterraneo. In questo scenario, il ruolo dei porti mediterranei, e in particolare del porto di Genova, è destinato a crescere significativamente in termini di importanza.

Diventa quindi essenziale prepararsi per essere competitivi quando questo cambiamento si verificherà. L'opera principale per questo obiettivo è la **nuova diga foranea**.

La costruzione della nuova diga foranea aprirà inoltre nuove opportunità di sviluppo per aree del porto non direttamente connesse alla movimentazione delle merci. In particolare:

- **L'espansione del polo della nautica e delle riparazioni navali nel distretto industriale di Levante**, mediante un'espansione a mare che permetterà nuovi accosti e una migliore integrazione con il territorio.
- **Il potenziamento delle infrastrutture per il traffico crocieristico nell'area del Porto Antico**, aumentando gli spazi per il settore commerciale e i servizi correlati, e migliorando l'accessibilità marittima, ferroviaria e stradale nell'area di Sampierdarena.
- **L'ampliamento delle attività navalmeccaniche e industriali**, oltre alla razionalizzazione delle attività petrolifere e alla delocalizzazione di quelle chimiche nell'area Pegli-Multedo-Sestri.

Nel porto di **Savona-Vado**, è essenziale valorizzare e **rafforzare il suo ruolo come porta di accesso per il nord-ovest nei settori containeristico e Ro-Ro/Pax, oltre a consolidare la sua posizione di home port tirrenico per Costa Crociere**. La Regione dovrà supportare l'impresa portuale savonese, intervenendo sulle criticità infrastrutturali per migliorare la competitività del porto rispetto agli altri scali.

Il porto della **Spezia** rappresenta uno **snodo strategico all'interno della rete centrale di trasporto Tent-T Core network, che collega Scandinavia e Mediterraneo**. La Spezia, oltre a un tessuto industriale portuale solido, vanta eccellenze in settori come la cantieristica, la nautica da diporto, il settore crocieristico e l'acquacoltura. Un piano di investimenti infrastrutturali è fondamentale per sostenere la crescita dello scalo e consolidare la posizione della Liguria come leader europeo nel settore.

Poiché in Liguria operano due distinte Autorità Portuali (Genova/Savona e La Spezia/Carrara), è necessario un **coordinamento regionale per la creazione di un "Sistema portuale Liguria" unificato**.

Ad oggi, dei 6 miliardi di IVA generata dal sistema portuale ligure, solo circa 500 milioni rimangono nella nostra regione. **Grazie al processo di autonomia differenziata in corso chiederemo al Governo che più risorse possano rimanere sul territorio per investire sul sistema portuale stesso**.

Per avvicinare i cittadini al mondo portuale faciliteremo l'organizzazione di momenti/eventi in cui sarà possibile visitare i porti e comprendere l'importanza del loro ruolo e la loro ricchezza nella vita della Liguria e realizzeremo delle unità di Blue District, oggi presente solo a Genova, nelle altre province.

4.2 **CANTIERISTICA**

- **Sostenere il completamento del nuovo bacino per costruzioni navali a Sestri Ponente** che permetterà l'assunzione di migliaia di nuovi lavoratori.

- **Supportare la creazione di un superbacino per la riparazione per le navi di grandi dimensioni.**
- **Estendere le infrastrutture per costruzioni e riparazioni navali, anche dedicate alla nautica da diporto.**
- **Sviluppare i bacini a Riva Trigoso.**

4.3

INFRASTRUTTURE PORTUALI

PORTO DI GENOVA:

- **Costruzione della nuova diga foranea**
- **Estensione della superficie portuale attiva di circa 1M sqm**
- **Completare la sopraelevata portuale di Genova**
- **Realizzare aree buffer per i tir per evitare ingorghi ai varchi doganali**
- **Realizzazione di posteggi di interscambio per i tir**

PORTO DI SAVONA-VADO:

- **Sviluppo e rafforzamento del parco Intermodale di Vado Ligure con costituzione delle zone logistiche semplificate**
- **Completamento elettrificazione delle banchine**
- **Sviluppo e ammodernamento del Waterfront di Levante**
- **Sviluppo ultimo miglio ferroviario porto città al fine di incrementare il traffico su ferro**

PORTO DI LA SPEZIA:

- **Raddoppio ferroviario pontremolese per lo sviluppo dei traffici verso l'Emilia Romagna, Veneto, Lombardia, Brennero e Baviera**
- **Completamento del nuovo Terminal Ravano**

- Completamento del nuovo molo crociere e del Waterfront di La Spezia
- Sviluppo delle aree retroportuali di Santo Stefano Magra
- Completamento dell'elettrificazione delle banchine
- Completamento della «Banca dati digitale» di tutte le grandi opere del porto
- Interlocuzione con Marina Militare per la creazione di una nuova marina destinata ai residenti della costa ponente dell'ex campo in ferro

4.4

PIATTAFORME LOGISTICHE

- **Attivare le ZLS su Genova, La Spezia e Savona.**
- **Richiedere ampliamento a ZES (zone economiche speciali) per tutti i porti liguri.**
- **Sviluppare rapporto con Lombardia e Piemonte per la creazione di un sistema logistico coordinato.**
- **Attivare e sviluppare lo sportello unico doganale** per accelerare tutte le operazioni portuali ed essere competitivi con i porti del Nord Europa.
- **Sviluppare la retroportualità ligure.**
- **Digitalizzare i processi portuali** per il monitoraggio delle merci in entrata ed uscita dai porti e dalle città e per connettersi con la Pubblica Amministrazione e con gli altri sistemi portuali.

4.5

NAUTICA DA DIPORTO

- **Sviluppare la cantieristica legata alla nautica da diporto** mettendo a disposizione aree cittadine e portuali per la crescita del settore.
- **Rinnovare le infrastrutture legate alla nautica da diporto.**
- **Incrementare i posti barca e diminuire le tariffe al fine di incentivare il settore.**
- **Aumentare i mezzi pubblici e le navette di collegamento** tra i porticcioli e le città al fine di una migliore capacità di accoglienza turistica.
- **Creare una piattaforma digitale** che consenta ai turisti della nautica di prenotare in anticipo dei servizi di cui vogliono usufruire una volta approdati nei porti.
- **Incentivare le aziende che si occupano di blockchain nella nautica da diporto.**
- **Sostenere il progetto “Aurelia del mare”** per creare vie alternative per attraversare la Liguria.
- **Realizzare dei Poli museali della nautica da diporto.**

4.6

FORMAZIONE PROFESSIONALE

- **Creare un fondo regionale per la formazione marittima dei giovani per attivare nuovi corsi per gli Istituti tecnici e altri affini.**
- **Sostenere l'Accademia della Marina Mercantile**
- **Aprire Centri del Mare in tutta la regione per incontro domanda e offerta di lavoro marittimo.**

4.6

FORMAZIONE PROFESSIONALE

- **Sostenere l'offerta di tirocini e master universitari sui mestieri del mare**
- **Realizzare un "Orientamenti in blue" legato agli studi marittimi e alle professioni del mare.**
- **Aprire i porti Liguri agli studenti.**

5. LA LIGURIA PER TUTTI

5.1 POLITICHE CULTURALI

I borghi antichi, gli edifici storici, i musei, le biblioteche, le chiese, i teatri, i festival, le manifestazioni folkloristiche, le arti e i mestieri, la musica e le tradizioni del territorio determinano in buona parte la caratura dell'offerta culturale e valoriale della Liguria tra le più considerevoli e variegata d'Europa.

La Regione - in campo culturale – ha il dovere e l'opportunità di dare una visione strategica d'insieme, che possa sostenere e consolidare il ruolo degli enti locali sul territorio. Quindi un ruolo di supporto, coordinamento progettuale e sviluppo di linee condivise sulle diverse emergenze culturali del territorio complessivo, facendo riferimento alle politiche delle quattro province.

Per svolgere in maniera significativa questo ruolo di coordinamento strategico è **fondamentale che nei primi cento giorni la Regione si doti di un piano triennale** – implementabile annualmente – capace di fornire le relative linee guida, di sostenere e armonizzare adeguatamente le iniziative e le proposte degli enti sul territorio e di costituire l'ideale riferimento per lo sviluppo globale delle iniziative secondo alcuni criteri condivisi.

5.1

POLITICHE CULTURALI

Cinque gli snodi fondamentali: progettazione, conservazione, comunicazione, edutainment, formazione.

I. PROGETTARE PER OTTIMIZZARE:

- **[100 Giorni per la Cultura] Redazione di un Piano Triennale della Cultura Regionale (2024-2027)** che preveda dei checkpoint annuali, per poter costruire percorsi verificati e aggiornarli in relazione agli impatti sul territorio.
- **Costituzione di un Osservatorio della Cultura Regionale**, presieduto dall'Assessore alla Cultura e composto dai maggiori stakeholder a livello culturale presenti sul territorio (Università; Sistema Museale Regionale – Ministero della Cultura; rappresentanti degli Assessorati alla Cultura delle quattro province; rappresentanti degli Uffici Beni Culturali Diocesani; rappresentanti dei Comitati di Pilotaggio dei Siti UNESCO della Regione; Rappresentanti delle istituzioni musicali e teatrali; etc.) con riunioni cadenzate volte a monitorare gli sviluppi delle politiche culturali regionali e le loro ricadute sui territori.
- **Costituzione di una nuova direzione regionale dei Musei.**
- **Costituzione di un Centro Regionale del Libro** con l'obiettivo di monitorare e sostenere le attività dei singoli comuni o di reti costituite dagli stessi per poter accelerare le buone pratiche di accesso alla lettura e alle risorse librarie in tutto il territorio regionale. Favorire le pubblicazioni dei giovani autori, anche con il sostegno a premi letterari, festival della lettura e della letteratura, borse di studio per pubblicazione in ambito scientifico.

II. CONSERVARE PER VALORIZZARE:

- **Aggiornamento della Schedatura dei beni culturali sul territorio** con una campagna a vasto raggio di sopralluoghi e verifiche degli stati conservativi, di apertura, gestione e manutenzione dei beni culturali coinvolgendo tutti i 234 comuni del territorio in sinergia con gli Uffici del Ministero della Cultura.

5.1

POLITICHE CULTURALI

- **Implementazione e sostegno del Laboratorio di Restauro Regionale**, con iniziative di sistematica campagna di restauri sui territori, volti a recuperare i beni soprattutto dei borghi dell'entroterra per poter inserire il patrimonio in circuiti di valorizzazione e attività culturali.

III. COMUNICARE PER COINVOLGERE:

- **Regione Liguria deve diventare la cornice comunicativa** che dà voce alla ricchezza culturale dei territori, attraverso gli strumenti online e offline messi a disposizione dall'Agenzia InLiguria.

IV. FAR VIVERE PER EDUCARE (EDUTAINMENT):

- **Creazione di itinerari culturali territoriali permanenti** che favoriscano il turismo sostenibile sulla costa e attraverso l'entroterra (e.g. "Liguria Barocca"; "Le vie del Sale"; "Sulla Rotta del Grand Tour"; etc.).
- **Investire nell'Alta Divulgazione Scientifica.**

V. FORMARE PER COSTRUIRE IL FUTURO:

- **Collaborazione con l'Università di Genova (Unige)** per fornire esperienze concrete per preparare promuovere una governance giovanile competente e informata.
- **Consolidare percorsi di inserimento lavorativo in campo culturale** (schede di beni artistici; iniziative di promozione culturale; festival/attività teatrali e musicali; ecc.) per i giovani professionisti under 35.

5.2 **GIOVANI**

TAVOLO PER LE POLITICHE GIOVANILI:

- Istituzione di un Tavolo in cui giovani possano contribuire direttamente alle politiche regionali attraverso la partecipazione attiva.

SPORTELLO DI SUPPORTO EMOTIVO PER ADOLESCENTI:

- Realizzazione, in ogni capoluogo di provincia, di uno sportello dove i giovani possano anonimamente cercare sostegno per le sfide emotive che affrontano (ansia, depressione, autolesionismo, disturbi alimentari, dipendenze ecc.) e dove possano trovare formazione e orientamento anche i genitori degli adolescenti.

FONDO PER GIOVANI TALENTI E SOSTEGNO PROGRAMMI INTERNAZIONALI:

- Promuovere e ampliare i programmi di scambio internazionale e stage lavorativi per i giovani individuando un fondo specifico in modo che possano essere alla portata anche dei ragazzi che provengono da famiglie meno abbienti. Queste esperienze, realizzate in collaborazione con istituzioni estere, sono fondamentali per sviluppare competenze linguistiche, interculturali e professionali necessarie ai giovani per lavorare e investire sul territorio senza necessariamente doversi trasferire all'estero per esigenze professionali.

COLLABORAZIONE DI REGIONE AI CORSI DI FORMAZIONE PER L'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA:

- Collaborazione con l'Università di Genova (Unige) per fornire esperienze concrete per preparare promuovere una governance giovanile competente e informata.

SVILUPPO DELLE RESIDENZE PER STUDENTI:

- Aumentare l'offerta di alloggi pubblici e privati per attrarre un maggior numero di studenti universitari e trattenere i talenti.

5.2 **GIOVANI**

- **PREVEDERE SCONTI E PROMOZIONI NEI TEATRI E LUOGHI DI INTERESSE CULTURALE PER I GIOVANI.**
- **PROMUOVERE POLITICHE DELLA CASA PER LE GIOVANI FAMIGLIE.**

5.3 **DISABILITÀ**

I nostri principali obiettivi sono:

- **Garantire stessi diritti, opportunità e parità di accesso alla società e all'economia;**
- **Essere in grado di decidere dove, come e con chi vivere;**
- **Circolare liberamente indipendentemente dalle esigenze di assistenza;**
- **Non essere più vittime di discriminazioni;**
- **Formazione per operatori giuridici e politici relativamente alla politica e alla legislazione dell'UE in materia di disabilità;**
- **Sostegno alle famiglie e agevolazioni per la formazione e il lavoro.**

Questa strategia rafforzata tiene conto delle diverse disabilità, comprese le minorazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali a lungo termine (in linea con l'articolo 1 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità), che spesso rendono le persone invisibili per mancata inclusione sociale.

La pubblica amministrazione deve adottare tutte le misure adeguate a garantire alle persone con disabilità, per uguaglianza con gli altri, l'accesso all'ambiente fisico, ai trasporti, all'informazione e alla comunicazione compreso internet.

5.3 DISABILITÀ

Rendere accessibile i sistemi e le tecnologie di informazione e comunicazione e ad altre attrezzature e servizi sia nelle aree urbane sia nelle aree rurali, pertanto, nel rispetto del principio di “progettazione universale”, vanno posti in essere tutti i necessari adattamenti.

La disabilità non è solo ciò che si vede, ma una realtà complessa che abbraccia molte condizioni spesso invisibili. Come Regione, dobbiamo andare oltre il semplice riconoscimento delle limitazioni fisiche o psico-fisiche, per valorizzare il contributo che ogni individuo può apportare alla crescita economica, sociale e culturale del nostro territorio.

Negli ultimi anni, la definizione di disabilità è evoluta, e oggi sappiamo che non si tratta solo di una condizione di impedimento strutturale o funzionale, ma di una ridotta capacità d'interazione con l'ambiente sociale rispetto a una norma predefinita. Tuttavia, ci sono ancora troppe barriere che impediscono una piena partecipazione delle persone con disabilità alla vita sociale.

LOTTA ALLE BARRIERE INVISIBILI

- Spesso le disabilità, come quelle derivanti da malattie croniche invisibili (ad esempio, la sclerosi multipla), non sono immediatamente percepite dagli altri, ma comportano enormi difficoltà per chi ne è affetto. Il nostro obiettivo è cambiare l'approccio: dobbiamo iniziare a vedere la disabilità con occhi diversi e rispettarla in tutte le sue forme, comprese quelle meno evidenti.

UN APPROCCIO INTEGRATO E SEMPLIFICATO

Regione Liguria può essere protagonista di un cambiamento reale nel supporto ai cittadini disabili attraverso:

- **Semplificazione amministrativa:** Oggi, le procedure per l'accesso ai benefici per i disabili sono troppo complicate e spesso esclusivamente digitali, escludendo chi non dispone degli strumenti necessari. Intendiamo riformare questo sistema: una volta riconosciuta la disabilità, tutti gli enti coinvolti devono essere automaticamente informati, senza ulteriori richieste burocratiche da parte del cittadino;

5.3 DISABILITÀ

- **Automazione delle procedure:** riconosciuta la disabilità o invalidità civile, l'iter procedurale dovrà avviarsi automaticamente, senza che il cittadino debba compiere altri passaggi. Gli enti pubblici devono prendere l'iniziativa e supportare i cittadini, non il contrario;
- **Accesso facilitato ai farmaci e ai servizi:** introdurremo sistemi che permettano, per esempio, di ritirare i farmaci ospedalieri direttamente nelle farmacie convenzionate, evitando spostamenti inutili.

PASS DISABILI:

Proponiamo un sistema digitale in cui la polizia locale possa verificare direttamente la targa dell'auto, senza bisogno di documenti esposti.

AUMENTARE I FINANZIAMENTI DEDICATI AL "DOPO DI NOI"

ALTRE INIZIATIVE:

Potenziare i servizi sociali e di assistenza domiciliare, per alleggerire il carico di cura, favorendo la permanenza in famiglia delle persone con disabilità e garantendo sostegno ai caregiver.

Sviluppare reti di supporto territoriale con un aumento dei centri di assistenza e strutture ricreative per persone con disabilità, affinché le famiglie possano contare su un aiuto qualificato.

Realizzare e promuovere la guida delle strutture ricettive turistiche attrezzate per i turisti con disabilità.

Attivare un tavolo permanente sul sociale e il terziario per poter programmare in modo più efficiente gli sforzi per ridurre la disparità tra le persone e sostenere le fragilità e per poter raccogliere in tempo reale le esigenze che di volta in volta emergono in un contesto sociale estremamente mutevole.

5.4 TERZA ETÀ

Iniziative di contrasto alle truffe e alle pratiche commerciali scorrette

- Iniziative mirate a proteggere gli anziani da truffe e frodi, con campagne di sensibilizzazione e programmi di formazione per riconoscere e prevenire situazioni di rischio. Promuovere misure specifiche per limitare le promozioni commerciali invadenti, spesso mirate ai cittadini più vulnerabili, attraverso regolamentazioni più stringenti e canali di segnalazione rapidi.

Favorire luoghi di aggregazione per la terza età e contribuire a mantenere vivo il territorio

- Sostegno ai Comuni per la creazione di nuovi centri sociali per anziani. Fornire contributi e supporto tecnico ai Comuni per la realizzazione e il potenziamento di centri sociali dedicati agli anziani. Questi spazi sono pensati per favorire la socializzazione e lo svolgimento di attività che promuovano il benessere psicofisico, come ginnastica dolce, laboratori creativi, e programmi di supporto psicologico.

Promozione dell'housing sociale e della coabitazione intergenerazionale

- Incentivare progetti di housing sociale per favorire la coabitazione tra over 65, promuovendo la condivisione di spazi abitativi in cui gli anziani possano sostenersi reciprocamente. Parallelamente, sostenere le iniziative di coabitazione intergenerazionale, che vedano giovani e anziani vivere insieme, creando un tessuto sociale più coeso, basato sullo scambio di esperienze e sul mutuo aiuto.

Questi interventi mirano a rafforzare la qualità della vita degli anziani, promuovendo un ambiente sicuro, inclusivo e stimolante per la loro partecipazione attiva nella comunità.

Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) con l'uso della telemedicina, gli anziani possono essere monitorati da remoto, riducendo la necessità di spostamenti.

Proseguire con i voucher assunzione badanti.

Introdurre i contributi per lo sport anche per la terza età, secondo parametri reddituali.

Potenziamento "Maggiordomo di quartiere" e "Custodi sociali"

5.5

ANIMALI D'AFFEZIONE

- **Sviluppare l'Anagrafe degli animali d'affezione**, sistema informatico utilizzabile dai veterinari, fondamentale per la prevenzione del randagismo, il contrasto al fenomeno dell'abbandono e la tutela degli animali d'affezione.
- **Aggiornare la normativa** sulla protezione e i diritti degli animali.
- **Sostenere le famiglie nelle spese per Microchip** secondo fasce reddituali.
- **Semplificare la gestione della ricetta veterinaria.**
- **Potenziare l'assistenza Guardia Medica Veterinaria** per tutti gli animali.
- **Promuovere le spiagge dedicate** ai cani in ogni comune.
- **Promuovere e sostenere la ricettività turistica pet friendly.**
- **Realizzare campagne contro l'abbandono degli animali.**
- **Modificare le normative per agevolare la sepoltura degli animali d'affezione.**

AL LAVORO PER LA LIGURIA

Ci impegniamo a lavorare per portare a termine gli obiettivi di questo programma per la Liguria con lo spirito, la concretezza e la determinazione che abbiamo utilizzato per la costruzione del Ponte Genova San Giorgio.

Chiediamo ai liguri di supportarci durante queste elezioni, ma soprattutto nei prossimi cinque anni con un approccio positivo, che sia in grado anche di cambiare rotta, se necessario.

La Liguria del futuro la stiamo facendo e la faremo tutti insieme.

Per scaricare il programma: www.buccipresidente.it

Per inviare suggerimenti: programma@buccipresidente.it

BUCCI

PRESIDENTE

